

---

*Correspondance de Valentin Jamerey-Duval.*  
*Bibliothécaire des ducs de Lorraine. Édition critique*  
établie par André Courbet

Maria Immacolata Spagna



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2772>

DOI: 10.4000/studifrancesi.2772

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 dicembre 2013

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Maria Immacolata Spagna, « *Correspondance de Valentin Jamerey-Duval. Bibliothécaire des ducs de Lorraine. Édition critique établie par André Courbet* », *Studi Francesi* [Online], 171 (LVII | III) | 2013, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2772> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.2772>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Correspondance de Valentin Jamerey-Duval. Bibliothécaire des ducs de Lorraine. Édition critique établie par André Courbet

Maria Immacolata Spagna

---

## NOTIZIA

*Correspondance de Valentin Jamerey-Duval. Bibliothécaire des ducs de Lorraine. Édition critique établie par André COURBET. Tome I: 4 novembre 1722-21 décembre 1745. Paris, Honoré Champion, 2011 («Bibliothèque des Correspondances, Mémoires et Journaux», n. 63), pp. 652.*

- 1 Questo primo tomo è l'edizione critica di una parte, quella che va dal 4 novembre 1722 al 21 dicembre 1745, della corrispondenza di Valentin Jamerey-Duval (1695-1775), un uomo di umili origini che divenne una celebrità nel suo tempo, grazie soprattutto alla tenacia, al rigore morale e ad una smisurata curiosità intellettuale. Dopo essere stato servitore di qualche eremita, lavorò come bibliotecario presso i duchi di Lorena di cui arricchì notevolmente la biblioteca, e più tardi fu uno dei quattro direttori dell'imperatore Francesco I.
- 2 Prima di questa edizione critica delle sue lettere, la vita di Jamerey-Duval era conosciuta fondamentalmente grazie ai suoi *Mémoires*. Rispetto al racconto autobiografico, però, la corrispondenza permette di cogliere in modo più autentico la natura profonda dell'autore attraverso il suo pensiero, le sue convinzioni ed i suoi valori. Nella *Correspondance* si coglie prima di tutto la costante preoccupazione di Jamerey-Duval di manifestare la sua riconoscenza verso coloro che lo hanno aiutato ad uscire da una condizione miserevole, la sua predilezione per gli amici più poveri nonché per gli eremiti di Sainte-Anne, che non perde occasione di aiutare

materialmente e spiritualmente vestendo i panni del maestro, della guida o dell'avvocato. Le lettere rivelano poi la sua posizione rispetto alla religione che, per lui, deve essere prima di tutto rigore morale e buon senso: a un periodo mistico segue la presa di distanza dai preti, la disapprovazione per i riti ostentatori o per le rigide regole fatte di digiuni e abbondanza di preghiere sopportate dagli eremiti, già provati dal duro lavoro della terra con cui provvedono al soddisfacimento dei loro bisogni. Jamerey-Duval non ha idee preconcepite, radicali o settarie; condivide le idee di filosofi come Montesquieu e Voltaire.

- 3 Oltre a mettere in luce quest'uomo eccezionale, la *Correspondance* permette di scoprire la mentalità dell'epoca. Nelle lettere indirizzate a Frère Zozime, superiore dal 1749 dell'Ermitage Sainte-Anne, si ritrovano numerose informazioni sulle condizioni di vita degli eremiti, le loro gerarchie e sull'applicazione delle regole di questi uomini umili che votano la loro esistenza al servizio di Dio; in quelle indirizzate al caro amico Fachette, «valet de chambre» – in realtà vero e proprio segretario – del giovane principe Francesco di Lorena, si scoprono le difficoltà dei servitori della Corte a Lunéville e a Nancy, sotto il regno del duca Léopold. Testimone del suo tempo, Jamerey-Duval emette giudizi sui problemi politici; in qualche lettera, s'incontrano una serie di elogi sulla granduchessa Maria Teresa d'Asburgo, sposa di Francesco III di Lorena, granduca di Toscana e critiche, invece, verso François-Joseph Toussaint, segretario del granduca Francesco di Lorena. Negli scambi tra Jamerey-Duval e il suo mecenate Pfütschnner, divenuto consigliere intimo di Francesco III, sono evocati, tra gli altri, gli avvenimenti politici e militari legati alla guerra di successione d'Austria o quelli successivi alla fine della guerra di successione della Polonia, che hanno portato i ducati della Lorena e di Bar alla perdita della loro indipendenza.
- 4 Allo scopo di fornire una visione più completa del periodo in questione, gli editori hanno deciso di integrare, in questa corrispondenza generale di Jamerey-Duval, anche lettere che non sono direttamente inviate da lui e per suo conto, ma che presentano un interesse per le informazioni contenute.
- 5 Oltre che dei principi di edizione e di un apparato critico comprendente le note a piè di pagina e due rubriche («Sources», che fornisce l'origine del testo della lettera, la sua riproduzione eventuale in copia o in stampa, il numero di pagine, e «Notes textuelles», che raggruppano le note contenenti informazioni sui personaggi, sugli avvenimenti evocati, sulle citazioni, sulle opere citate, sul vocabolario usato), il presente volume si arricchisce della biografia di Valentin Jamerey-Duval, della cronologia della sua vita dal 1695 al 1745; esso contiene anche una parte dedicata alle informazioni riguardanti i principali corrispondenti, le varie edizioni parziali e i manoscritti conservati della corrispondenza, il repertorio in ordine cronologico delle lettere presentate in questo volume. In appendice sono raccolti una serie di documenti interessanti, come il contratto del 1714 tra Jamerey-Duval e frère Martinien, superiore degli eremiti di Sainte-Anne, con il quale il primo s'impegna a realizzare in dodici anni le opere in Sainte-Anne ordinate dal Superiore; l'itinerario di viaggio di Jamerey-Duval da Firenze a Roma e Napoli; la lista di un ordine di acquisto di libri oltre all'inventario della Biblioteca ducale realizzato da Duval dal 28 gennaio all'8 febbraio 1737. Vi è inoltre una corposa bibliografia dei lavori citati: fonti manoscritte, opere, articoli e testi critici; un glossario delle parole e delle locuzioni antiche. Alla fine c'è un indice molto ricco, che comprende i nomi delle persone, dei personaggi, dei luoghi e degli oggetti evocati. Chiudono il volume 20 illustrazioni e la relativa tavola.

- 6 Leggere la *Correspondance* di Jamerey-Duval significa scoprire la vita di un uomo dal percorso eccezionale e, nel contempo, riscoprire il XVIII secolo attraversato da importanti sconvolgimenti culturali, sociali, filosofici e scientifici.